

# Salvador: «E' un nostro diritto sedere nell'esecutivo De Anna»

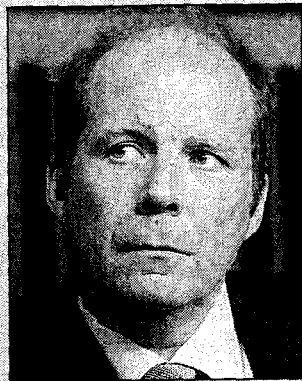
Il segretario provinciale dell'Udc, Maurizio Salvador, ritiene «un diritto dell'Udc far parte della giunta provinciale». Questa la sua presa di posizione di fronte alle accuse mosse dal segretario nazionale della Dc per le autonomie, che ha minacciato di scomodare Berlusconi sulla questione.

**Cosa rispondete a chi vi accusa di essere attaccati alle poltrone?**

«Per ciò che riguarda la Provincia di Pordenone, dove secondo la Dc per le autonomie la nostra presenza in giunta è in contrasto con il fatto di non voler più far parte della Cdl, è da spiegare che, nelle varie elezioni amministrative che ci sono nel nostro paese, si presentano agli elettori le diverse coalizioni che andranno a governare se saranno elette e così è stato in provincia. L'alleanza che ha vinto le elezioni con Elio De Anna ha vinto, era formata da vari partiti tra cui l'Udc, pertanto l'Udc considera suo diritto e dovere far parte del governo provinciale e sostenere lealmente il presidente della Provincia. Non si tratta quindi di attaccamento ai posti, e lo dimostra il fatto che il partito non ha avuto tutta questa fretta a nominare l'assessore e che ha cercato per tale compito una persona seria e capace e non l'amico da piazzare nel posto giusto. Il nome di Lorenzo Cella è un segnale forte che abbiamo voluto mandare ai tanti moderati che si stanno avvicinando al nostro partito. La Dc per le Autonomie che

oggi, tra l'altro, non è presente con i suoi rappresentanti in Consiglio provinciale, questo ruolo potrà conquistarselo quando si presenterà agli elettori e potrà far valere i voti ottenuti».

**Come spiega l'attuale posizione politica dell'Udc a livello nazionale e locale?**



Maurizio Salvador

## Immediata replica alle accuse mosse dalla Dc per le autonomie

«L'Udc è un partito che in questo momento si sta facendo interprete di tanti moderati che, pur sentendo di appartenere al centrodestra, esprimono delle forti perplessità sulla gestione della Casa delle Libertà in questi anni. Non mi pare sia un reato di lesa maestà la critica costruttiva. L'atteggiamento dell'Udc farà cresce-

re il centrodestra e sicuramente chi si pone con obiettività nel valutare le cose lo capisce chiaramente, perché nel mondo degli elettori di centro c'è la chiave per vincere o perdere le prossime sfide elettorali, a cominciare dalle elezioni regionali del 2008. Credo che tutti possano convenire sul fatto che alle ultime consultazioni ciò che ha fatto perdere la nostra coalizione sono stati quegli elettori che trovavano i comportamenti di alcune forze del centrodestra non vicini al loro mondo e a volte troppo sopra le righe. E' a questi elettori che l'Udc si rivolge e sono queste persone che faranno la differenza alle prossime elezioni. Noi crediamo che nel centrodestra ci sia spazio per posizioni che non debbano essere necessariamente tutte uguali e in questo stia la nostra forza. Sicuramente questi temi saranno affrontati dal presidente Pierferdinando Casini lunedì 12 febbraio in occasione della sua visita a Pordenone».

**Cosa rispondete a chi vi sta criticando?**

«Alla base della nostra posizione c'è un principio di democrazia e di diritto alla pluralità di opinioni che deve essere garantito non tanto a noi, quanto alla gente che ci vota e che dimostra di pensarla come noi. Non è con le aggressioni personali, le facili battute e le vignette che si risolvono i problemi del centrodestra, e credo che i nostri elettori apprezzino di noi soprattutto il lavoro serio e la discrezione che a volte ci tiene lontani da facili polemiche».